



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

INDICE DEI CONTENUTI:

- 1 Premessa
- 2 Identità dell'Istituto
- 3 Aspetti organizzativi e risorse strutturali degli edifici scolastici
- 4 RAV e PdM
- 5 Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa
- 6 Promozione della partecipazione delle famiglie e del territorio
- 7 Il curriculum
- 8 I criteri generali per la valutazione
- 9 Iniziative per promuovere l'integrazione e l'inclusione
- 10 Le scelte progettuali
- 11 Piano Nazionale Scuola Digitale
- 12 Incarichi collegiali
- 13 Accordi di rete
- 14 Piano di formazione del personale

Allegati

1.Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è *"il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa"*. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il Piano riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo "Berto Barbarani" di Minerbe, è **ELABORATO** dal Collegio Docenti con delibera 26 sulla scorta dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. prot.n. 8886/1.1.d del 20/10/2018 dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 39 del 07/11/2018

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE e del PdM-PIANO DI MIGLIORAMENTO

AI SENSI del:

- Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 *"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF è predisposto per:

- il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- iniziative di potenziamento e attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare;
- la prevenzione della dispersione scolastica;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali;
- percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- lo sviluppo delle competenze digitali del personale docente, tecnico e amministrativo.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed indica gli insegnamenti e le discipline per coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento;
- b) il fabbisogno di organico dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento;
- d) il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i Piani di Miglioramento dell'Istituto.



2. Identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Minerbe ha la sua sede centrale presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Berto Barbarani" in Via G. Verdi, 114 a Minerbe, dove si trovano gli uffici di presidenza e di segreteria.

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Minerbe è collocato nella zona sud della provincia di Verona, ai confini con la provincia di Padova e Vicenza. È estremamente vasto e caratterizzato da centri urbani di piccole dimensioni con una frammentazione della popolazione in abitazioni rurali spesso isolate e lontane dal centro.

È costituito da Comuni tradizionalmente a vocazione agricola, data la fertilità dei terreni, ma che si sono sviluppati anche nel settore industriale registrando un discreto flusso migratorio per il fabbisogno di mano d'opera locale.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è costituito dai Comuni di Minerbe, Roverchiara, Bonavigo, Boschi Sant'Anna e Bevilacqua che danno vita all'Unione dei Comuni i quali sono associati e collaborano per gestire insieme servizi e per garantire un più efficace governo del territorio e delle comunità che lo costituiscono.

Nel territorio sono presenti anche numerose altre associazioni ed agenzie educative che si integrano con i processi educativi attivati nella scuola:

-
- Biblioteche
 - Associazioni sportive
 - Associazioni dei genitori
 - Parrocchie
 - Teatri per rappresentazioni
 - Enti locali
 - Carabinieri
 - Polizia Locale
 - Pro Loco
 - Associazione Alpini
 - Associazioni di volontariato
-

3. Aspetti organizzativi e risorse strutturali degli edifici scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA BEVILACQUA Via Stazione, 150

Bevilacqua è un comune di circa 1.700 abitanti posto sulla S.S. 10, al confine con la provincia di Padova. La scuola dell'infanzia occupa, dal 1958, un edificio progettato agli inizi degli anni '50 dall'Ing. Pittino. L'edificio è situato su due piani ed è costituito da: un ufficio per il personale; tre aule dotate di LIM; una palestra; n salone; una sala mensa con annessa cucina. Ha a disposizione un'aula polifunzionale di collegamento con la Scuola Primaria ed è circondata da un ampio giardino attrezzato. Dispone dei seguenti sussidi: 11 tablet, un computer completo di stampante, due televisori con video registratore e lettore DVD, cinque radioregistratori, una fotocamera digitale.

SCUOLA DELL'INFANZIA "D. PERAZZANI" BOSCHI SANT'ANNA Via Olmo, 27

Boschi Sant'Anna è un piccolo comune a circa 45 Km da Verona, composto dal capoluogo e dalle frazioni Boschi San Marco e Oni. Fino a qualche anno fa di economia prevalentemente agricola, il territorio è stato interessato da un certo incremento delle attività industriali a seguito del miglioramento delle vie di comunicazione. Questo ha favorito un incremento della popolazione anche grazie alla presenza o all'arrivo di giovani coppie.

L'edificio, risalente al 1982, ampliato nel 2010 per aggiungere una nuova sezione, è così costituito: un ingresso/salone, adibito alle attività di accoglienza e motorie, più uno spazio per la biblioteca dei bambini; tre sezioni dotate di LIM, una delle quali viene giornalmente adibite anche a dormitorio; una sala mensa con annessa una cucina con dispensa; un piccolo ufficio; un magazzino; un ampio giardino attrezzato. Dispone dei seguenti sussidi: 10 tablet, un computer completo di stampante, radioregistratori, fotocamere digitali, smart TV e videoproiettore.

SCUOLA PRIMARIA "G. LA MASA" BEVILACQUA Via Stazione 6

Il Comune di Bevilacqua dista circa 50 Km da Verona e confina con la provincia di Padova, dalla quale è separato dal fiume Fratta.

Al piano terra sono presenti tre aule, una stanza utilizzata per laboratorio di arte e per le attività alternative, una stanza per i collaboratori scolastici. Al primo piano ci sono altre 2 aule, il laboratorio di informatica e uno stanzino. Dal piano terra si accede ad un'ampia aula polifunzionale condivisa con la Scuola dell'Infanzia e che rappresenta anche il passaggio per raggiungere la mensa, che si trova al primo piano della Scuola dell'Infanzia. Ogni aula è dotata di lavagna multimediale. Tra i sussidi di cui la scuola è fornita, sono compresi: 14 notebook, una tastiera musicale, due televisori con lettore DVD, un radioregistratore portatile stereo con riproduttore CD e cassette, una macchina fotografica digitale.

SCUOLA PRIMARIA "A. ALEARDI"
BONAVIGO
 Via Carlo Ederle, 2

L'edificio scolastico si trova nel centro di Bonavigo, Comune del sud-est veronese da cui dista circa 34 Km. Il paese ha una superficie di 17.99 Km² ed è adagiato sulla sponda orientale del fiume Adige nella bassa veronese. Comprende due frazioni: Orti e Pilastro. Da alcuni anni è gemellato con il comune tedesco di Ober-Hilbersheim.

Risorse strutturali dell'edificio, costruito su due piani:

cinque accoglienti aule; un'aula informatica; una biblioteca adibita anche ad attività espressive; una mensa.

La scuola è circondata da un piccolo cortile e da un giardino di recente costruzione.

In ciascuna delle 5 aule è stata installata una lavagna multimediale. Tra i sussidi di cui la scuola è fornita, sono presenti: 14 notebook, 4 radioregistratori portatili stereo con riproduttore CD e cassette, due macchine fotografiche digitali, 24 tablet di nuova generazione acquistati dal Comune di Bonavigo.

SCUOLA PRIMARIA "C. BATTISTI"
BOSCHI SANT'ANNA
 Via Olmo, 5

La scuola Primaria di Boschi, situata nel comune di Boschi Sant'Anna come la Scuola dell'Infanzia, è così strutturata: cinque aule; un laboratorio espressivo; un laboratorio di informatica; una piccola aula polifunzionale. In ciascuna delle 5 aule è installata una lavagna multimediale. Tra i sussidi di cui la scuola è fornita, sono presenti: 6 computer completi di stampante, una LIM con video proiettore e casse + notebook; tastiera espansa, una tavoletta grafica, una trackball. Un televisore con lettore DVD e videoregistratore, due radioregistratori, una macchina fotografica.

Provvisoriamente le classi sono ospitate presso la Scuola Secondaria di Minerbe a causa del crollo del cornicione esterno che ha reso l'edificio momentaneamente inagibile.

SCUOLA PRIMARIA "G. ZANELLA"
MINERBE
 Via Roma, 156

Risorse strutturali dell'edificio:

-11 aule; una palestra (palazzetto dello sport);

-un'aula informatica;

-una biblioteca; -piccole stanze per le attività individuali; -un laboratorio per manipolazione e attività espressive; -un'ampia sala mensa. La scuola dispone di due ampi cortili: uno rivolto a sud e uno a nord. In tutte le aule sono state installate lavagne multimediali. Tra i sussidi di cui la scuola è fornita, sono presenti: 2 server con 15 client, un lettore DVD e videoregistratore, due macchine fotografiche, una macchina fotografica digitale, un episcopio, un videoproiettore.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"
ROVERCHIARA
 Via Bogone 8

Il Comune di Roverchiara è situato nella parte sud-orientale del territorio veronese, fra la riva destra dell'Adige e il Bussé. Conta una popolazione residente di 2750 abitanti. L'utenza della Scuola Primaria proviene dal capoluogo, dalla frazione di Roverchiaretta e dal vicino Comune di Bonavigo.

Nella Scuola Primaria di Roverchiara è presente una consistente ed efficiente dotazione informatica, in particolare di tecnologie a servizio della didattica. Avendo avuto una classe destinataria dei finanziamenti del progetto Classe 2.0 è stata ampliata e potenziata l'aula computer con i dispositivi in uso del progetto che lo scorso anno ha concluso il suo ciclo alla Primaria.

Il Comune di Roverchiara progetta di potenziare la rete Internet del plesso con il passaggio alla "fibra ottica". Tale ammodernamento agevoleranno ulteriormente l'uso delle tecnologie, delle app. e degli ambienti di apprendimento online, che necessitano di una connessione veloce e stabile.

L'edificio si suddivide in due piani. Al piano terra sono presenti: tre ampie aule che attualmente accolgono le classi IA, e IIA; la terza aula è utilizzata per la suddivisione delle sopraccitate classi nei momenti di contemporaneità; l'aula mensa; un piccolo stanzino utilizzato per i piccoli gruppi.

Al secondo piano si accede attraverso un'ampia scala a due rampe e vi possiamo trovare: altre quattro aule che accolgono le classi III-IV-V A e VB; tre piccole aule, una adibita a biblioteca, una utilizzata per lavori in piccolo gruppo o per le attività alternative e l'altra, munita di LIM, utilizzata per l'articolazione in gruppi delle classi; l'aula informatica dotata di n. (variabile) personal computer portatili collegati in rete e alla stampante.

All'esterno, il plesso gode di uno spazio verde nella parte anteriore e un cortile con ghiaia nella parte posteriore.

Nel lato nord, è presente la palestra, dotata di specifici e vari attrezzi.

Tra i sussidi di cui la scuola è fornita, sono presenti: lavagne multimediali in tutte le aule; 14 pc fissi collegati in rete; 6 pc portatili collegati alle LIM e 19 pc portatili acquistati per la classe 2.0 (13 di questi sono utilizzati nell'aula informatica, altri 6 vengono utilizzati nelle classi durante le attività curricolari; 2 radioregistratori con riproduttore CD, casse e microfoni; due apparecchi fotografici digitali; una telecamera, un episcopio; un proiettore.

Al piano terra vi sono tre bagni di cui uno attrezzato per i disabili; al primo piano vi sono quattro bagni. Tutti sono stati recentemente ristrutturati ed attrezzati di water anziché di turche.

SCUOLA SEC. PRIMO GRADO "B. BARBARANI"
MINERBE
 Via Verdi, 114

Presso questo edificio, si trovano gli uffici di Presidenza e di Segreteria dell'Istituto Comprensivo. L'edificio è dotato inoltre di:

10 classi; Aula Magna; un laboratorio informatico; aula di musica; aula con pianoforte; aula di artistica; aula di scienze; alcune stanze per attività individuali.

Sono installate lavagne multimediali in ciascuna aula, nell'aula di musica e di artistica. Tra i sussidi di cui la scuola è fornita, sono presenti: 26 computer con cuffie di ascolto; 25 tablet; 2 pc portatili; 13 Bee bot; una fotocopiatrice multifunzione; un videoproiettore; 5 microfoni (di cui 2 panoramici); un impianto mixer con casse e supporti e un impianto Hi-fi; vari strumenti di percussione, una chitarra, un pianoforte verticale, una tastiera e un microscopio.

SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
ROVERCHIARA
 Piazzetta Unità d'Italia, 1

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha sede nel Palazzo Mazzanti ed è costituita da: tre classi al piano terra, due al primo piano e una in mansarda; due laboratori di informatica; un'aula di musica; un'aula di educazione artistica; un'aula di scienze.

In ciascuna delle classi è installato un proiettore interattivo, in un'aula è installata una lavagna multimediale. Tra i sussidi di cui la scuola è fornita, sono presenti: 24 computer collegati, 7 scanner, 1 stampante a colori, tre radioregistratori, 1 fotocamera digitale, una videocamera, 2 tastiere, 3 chitarre, 1 batteria.

4. Rapporto Annuale di Autovalutazione e Piano di Miglioramento: priorità e traguardi

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di Autovalutazione), visionabile nel dettaglio sul sito dell'Istituto Scolastica e sul portale <Scuola in Chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> nonché il PdM (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi ed obiettivi di processo.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 integra e completa il PTOF.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ
PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, portandolo al valore provinciale.	Diminuire il numero delle non ammissioni del 2%.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare i risultati in Italiano e Matematica nella Primaria e nella Sec. di I Grado, portandole ai valori delle scuole con livello ESC simile.	Incremento dei risultati in Italiano e Matematica del 3% nella Primaria e Sec. di I Grado, avvicinandole ai valori delle scuole con livello ESC simile
	Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi sia in Italiano che in Matematica rispetto al punteggio medio dell'Istituto.	Riduzione della varianza tra le classi del 5% avvicinandola ai valori del nord-est
Competenze chiave europee	Progettare e valutare per competenze	Consolidare la pratica della progettazione e della valutazione delle competenze.
	Predisporre strumenti efficaci per la rilevazione delle competenze	Utilizzare strumenti adeguati per la rilevazione delle competenze: -griglie di osservazione; -rubriche di valutazione; -autobiografie cognitive.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Compito prioritario della scuola è il successo formativo di ogni alunno per cui si ritiene che rappresenti una priorità la promozione delle competenze chiave di cittadinanza quale preconditione per la piena partecipazione degli individui alla vita culturale, sociale ed economica della collettività di appartenenza. In particolare in questo ambito assumono un rilievo specifico le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche di base in quanto aiutano a sviluppare gli strumenti necessari a organizzare il proprio agire, nella vita quotidiana e in quella culturale e professionale. Le rilevazioni INVALSI consentono di comparare gli esiti dell'istituto rispetto al sistema nel suo complesso. Il livello finale delle competenze, in un certo senso, rappresenta l'obiettivo di sistema cui mirare perché da esso dipende la qualità dell'inserimento nella vita sociale e professionale futura dei singoli alunni. Di qui la scelta di porre come priorità la riduzione dell'eventuale varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi sia in Italiano che in Matematica rispetto al punteggio medio dell'Istituto. Altro compito prioritario è quello di ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni attivando maggiori strategie volte al recupero degli apprendimenti attraverso metodologie innovative e inclusive, sulle quali l'intero Collegio Docenti sarà chiamato a riflettere.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare una programmazione didattica comune per classi parallele, almeno in italiano, matematica e lingua inglese ed estenderla via via a tutte le discipline.
	Adottare prove di valutazione standardizzate per classi parallele corredate da criteri di valutazione comuni.
	Progettazione, didattica e valutazione per competenze.
Ambiente di apprendimento	Potenziare gli spazi di apprendimento in un'ottica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie.
	Potenziare la didattica laboratoriale e la flessibilità didattica
Inclusione e Differenziazione	Predisporre progetti finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale e sostenere una didattica quotidiana che riconosca i fattori dell'inclusività.
	Valorizzazione delle eccellenze.
Continuità e Orientamento	Rafforzamento delle attività di continuità e della didattica che si declina nei saperi disciplinari in funzione orientativa dai primi anni di scuola
	Progettazione didattica adeguata al curriculum verticale
	Promozione della didattica dell'orientamento per accrescere la consapevolezza negli alunni dei propri talenti e delle rispettive vocazioni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Condividere una progettazione comune per classi parallele, che includa la condivisione anche di buone pratiche, equivale a riflettere e confrontarsi sulle eventuali criticità riscontrate al fine di migliorare le pratiche didattiche. Riteniamo che il miglioramento degli esiti degli studenti e la riduzione della varianza tra le classi possano essere raggiunti anche attraverso le competenze del personale interno alla scuola e attivando percorsi di ricerca-azione su metodologie inclusive e innovative in collaborazione con altre scuole nonché in percorsi riconosciuti a livello nazionale (ad esempio Avanguardie Educative). Potenziare la didattica laboratoriale, prevedendo anche momenti di flessibilità didattica (classi aperte, intervallo didattico, momenti di co-docenza) avendo come obiettivo principale le discipline direttamente coinvolte nell'Invalsi, riteniamo possa migliorare gli esiti degli alunni. Accanto alle attività finalizzate al sostegno ed al recupero si inseriscono quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli, potranno essere predisposti contestualmente a quelli per il sostegno, sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte della normale attività didattica sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane ma anche incentivando la partecipazione a concorsi promossi dentro e/o fuori l'istituto.

AZIONI

Le azioni da mettere in atto sono

Delineare un curriculum per Unità di Apprendimento secondo le otto competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale dall'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica attraverso una visione sistemica dell'ambiente formativo

Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti.

Consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti

MODALITA' DI MONITORAGGIO

Le azioni di monitoraggio saranno diverse tra docenti e alunni. Ai docenti si somministreranno dei questionari di gradimento in merito agli incontri dagli insegnanti interni alle scuole. Saranno previsti momenti di riflessione comuni per confrontarsi sugli esiti in itinere e sugli eventuali interventi di supporto da porre in essere. Per quanto riguarda gli alunni, si tabuleranno i risultati di tutte le prove somministrate di anno in anno e si analizzeranno e confronteranno gli esiti in progressione.

Il monitoraggio sarà esteso anche al personale e ai genitori.

CAMPI DI POTENZIAMENTO: PRIORITA' INDIVIDUATE TRA GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PdM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

	OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità.</p>	<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.</p>	<p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.</p>	<p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.</p>
	<p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>	<p>Valorizzare le eccellenze con progetti locali, regionali, nazionali.</p>	<p>Valorizzare le eccellenze con progetti locali, regionali, nazionali.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere. Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, e tedesco) anche attraverso la metodologia CLIL.
Potenziamento laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. A partire da quest'anno l'istituto ha raccolto la sfida del MIUR di partecipare al progetto code.org con l'obiettivo di introdurre gli alunni al pensiero logico e computazionale; sono stati infatti avviati progetti sul coding in tutto l'Istituto, dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di Primo Grado. Da anni però l'istituto non perde di vista la possibilità di sviluppare lo spirito critico e la consapevolezza nell'uso dei social network e dei media. In questo ambito si prevedono interventi di formazione e autoformazione interna.
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze ed utilizzare una metodologia che valorizzi l'approccio sperimentale alla risoluzione dei problemi e ne esalti le potenzialità formative prevedendo un modus operandi in cui l'alunno non sia un esecutore passivo ma un soggetto attivo in grado di riflettere e di costruire il proprio sapere.
Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
	Valorizzare le eccellenze con progetti nazionali (Giochi del Mediterraneo).	Valorizzare le eccellenze con progetti nazionali (Kangourou, Giochi internazionali della matematica Olimpiadi Problem Solving,)

ALTRI MIGLIORAMENTI

Ulteriori azioni di miglioramento che si intendono realizzare riguardano una maggior apertura della scuola al territorio. La scuola, rispetto al contesto nel quale è inserita, deve essere parte integrante, propositiva e dinamica della realtà territoriale che la circonda. E' necessario dunque che la scuola non si chiuda in se stessa in una sorta di autoreferenzialità ma, al contrario, si apra a collaborazioni con altre scuole, con altre realtà culturali e produttive, con associazioni e famiglie. Attraverso la costruzione di un dialogo attivo e la condivisione di obiettivi comuni con altre istituzioni del territorio non solo la scuola sarà migliore e funzionerà meglio, ma sarà l'intero territorio a trarne giovamento.

La scuola non fa solo 'scuola' agli studenti, ma diventa un centro progettuale per l'intera realtà locale, si apre all'esterno e crea valore in un'ottica di *Lifelong Learning*.

L'Istituto vanta, da tempo, collaborazioni consolidate con comuni, enti locali e associazioni esterne alla scuola (AGeMinerbe, Associazione Alpini ed ex combattenti, Biblioteca Comunale, esponenti del mondo agricolo e industriale, etc).

Oltre a ciò, l'Istituto è stato ammesso ai finanziamenti relativi ai seguenti avvisi:

- AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE STATALI DI ATELIER CREATIVI E PER LE COMPETENZE CHIAVE NELL'AMBITO DEL PNSD: lo spazio progettato presso la scuola secondaria di primo grado di Minerbe ha visto impegnati in percorsi di coding molti alunni sia della scuola dell'infanzia, che di primaria e secondaria di primo grado grazie alla dotazione di Bee Bots, inoltre sono stati organizzati dei laboratori di avvio alla robotica che hanno visto gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado lavorare con alunni della scuola secondaria di secondo grado e i loro insegnanti.

- AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per due progetti, uno della Scuola dell'Infanzia ed uno di primaria e secondaria di primo grado. Il progetto dell'Infanzia, dal titolo 'Il corpo in gioco', consta di due moduli dedicati alla psicomotricità, che si svolgeranno nel corso dell'a.s. 2018-19. Il secondo progetto, dal titolo "PONI@moci in ascolto" prevede la realizzazione di diversi moduli: il modulo relativo alle caratteristiche del testo narrativo (di competenza della secondaria) ha avuto inizio il 3 settembre 2018 e si concluderà entro il primo quadrimestre dell'a.s. 2018-19; un secondo modulo della scuola secondaria si svolgerà nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2018-19 e sarà incentrato sull'energia con un taglio scientifico (Environmental Podcasting). Nel secondo quadrimestre avranno luogo anche due moduli di competenza della scuola primaria dal titolo "Compren...solving".

-AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCATORE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO: L'Istituto ha partecipato con un Progetto dal titolo "Esploratore...artista: fondere competenze ed esperienze", articolato in due moduli. Uno dei due moduli è stato realizzato nella settimana precedente l'inizio della scuola l'inizio della scuola (3-11 settembre 2018) ed ha visto alcuni alunni delle primarie insieme ad alunni del primo anno delle secondarie di Roverchiara, Bevilacqua e Bonavigo creare opere seguiti da un esperto nell'arte dei madonnari. Il percorso si è concluso domenica 14 ottobre con un concorso, 'Piccoli madonnari', in collaborazione con il Comune e la Parrocchia di Bevilacqua e alla presenza di tre coppie di esperti madonnari. Un secondo modulo, incentrato sulla scoperta del territorio, avrà luogo nel corso dell'a.s. 2018-19.

-Progetto FAMI Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020: è stato realizzato un laboratorio L2 presso la scuola primaria di Minerbe

-AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE, DELLA CREATIVITA' DEGITAL E DELLE COMPETENZE DI "CITTADINANZA DIGITALE" A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono stati inoltre presentati i seguenti Progetti in attesa di riscontro:

- AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE in collaborazione con la rete "Tante Tinte"

- PROGETTO FAMI I.M.P.A.C.T.

-SPERIMENTAZIONE MO.DI (MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA): un progetto sperimentale frutto della cooperazione tra il dott. Raffaele Ciabrone, pedagogo e Dirigente MIUR, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università di Padova, Facoltà di Scienze della Formazione Primaria.

La sperimentazione, già attuata a partire dall'as 2018/19 nelle classi prime della scuola primaria dei plessi di Roverchiara e Bevilacqua, consiste in un nuovo "modello di programmazione dell'organizzazione didattica che, tra le sue caratteristiche principali, tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi e alterna le attività intellettuali con quelle manuali" (Raffaele Ciabrone - Psicologia e scuola - novembre /dicembre 2016).

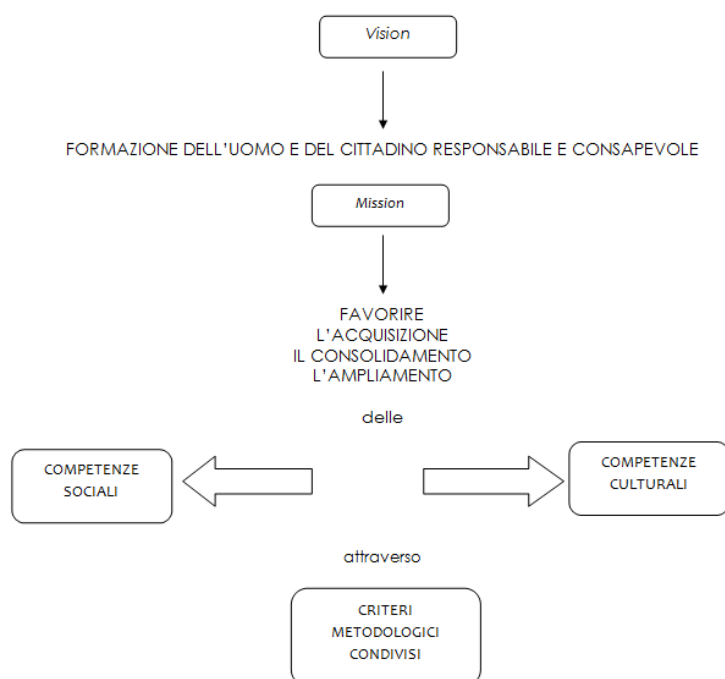
La sperimentazione prevede una nuova e flessibile organizzazione oraria delle discipline, per cui gli insegnanti avranno modo di lavorare per più tempo sullo stesso obiettivo: la proposta è quella di abbandonare la tradizionale e rigida modalità organizzativa che vede il quotidiano alternarsi dei due insegnanti di classe (anche tre/quattro nell'organizzazione modulare) nel corso della settimana, con la conseguente frammentazione degli apprendimenti.

5. Progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa

VISION E MISSION

Con i termini *vision* e *mission* si intendono:

- L'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- Il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempiervi).



VALORI

sui quali si fonda l'azione educativa

- Identità
- Collaborazione
- Solidarietà
- Responsabilità
- Senso di appartenenza alla Comunità

LE SCELTE EDUCATIVE

Sulla base di quanto rilevato in precedenza, relativamente al contesto ambientale in cui opera l'Istituzione Scolastica e alla ricognizione delle esigenze educative, sia considerando le finalità formative dedotte dai documenti ministeriali sia, infine, valutando la disponibilità delle risorse interne e del territorio, sono state individuate le seguenti priorità:

- educare alla convivenza democratica;
- innalzare il livello di apprendimento;
- promuovere il successo formativo;
- investire sulla continuità;
- aumentare la professionalità di tutto il personale;
- potenziare le proposte tecnologiche e multimediali, anche attraverso l'impiego intensificato delle lingue estere;
- avere cura dell'esercizio comunicativo;
- promuovere l'efficacia delle iniziative educative;
- assicurare un elevato standard di "qualità di vita";
- operare costantemente su presupposti di trasparenza.

In tal modo la scuola:

- risponde positivamente a due importanti obiettivi, quello di utilizzare appieno le risorse umane e culturali e quello di formare giovani aperti al dialogo con l'ambiente circostante;
- acquista la consapevolezza di poter corrispondere alle istanze che emergono da una società proiettata verso l'ampliamento dei confini geografici e culturali, nell'approfondimento delle tematiche che rendono l'individuo consapevole di sé, della sua libertà e contemporaneamente interagente con gli stimoli emergenti del vissuto;
- progetta linee programmatiche sempre più ampie e tendenti alla costruzione di personalità criticamente dotate, capaci di progettarsi all'interno di una realtà articolata;
- individua nella maturazione socio-affettiva individuale e collettiva, il potenziamento della creatività e della capacità di giudizio, attraverso l'approfondimento delle tematiche culturali e dei linguaggi specifici, la lettura analitica del territorio e degli incentivi che da esso provengono per una crescita complessiva, armonica ed equilibrata dello studente;
- coordina, infine, consapevolezza educativo-didattiche trasversali trasformando insegnamenti, obiettivi, metodi, strategie e indagini valutative in progetti di sperimentazione che amplino notevolmente l'offerta formativa in uno schema complesso ed ordinato che persegua i traguardi valutativi proposti.

Tali aspirazioni si esplicitano nel rispetto di sé, degli altri e delle regole di vita favorendo:

- la gestione autonoma dei tempi e delle modalità di lavoro personale e di gruppo;
- l'assunzione consapevole delle scelte, delle responsabilità e delle iniziative;
- l'impegno formativo costantemente rivolto alle connotazioni di convivenza democratica;
- l'evoluzione di una consapevole etica alla collaborazione e alla solidarietà;
- la valorizzazione degli atteggiamenti orientati alla costruzione di rapporti relazionali intesi come fondamento della libertà personale e sociale;
- l'acquisizione della percezione di sé, della capacità di autovalutazione e di crescita del processo di autostima;
- la cura e il rispetto dell'ambiente, di se stessi, degli altri e delle norme;
- l'assunzione delle proprie responsabilità nel prendere decisioni;
- l'acquisizione delle specificità delle varie discipline: concetti, regole, relazioni, linguaggi;
- la capacità di:
 - o trasferire esperienze in memoria attraverso attività di concettualizzazione;
 - o analisi, di sintesi e di organizzazioni logiche dei contenuti acquisiti;
 - o affrontare, con autonomia, situazioni nuove in ogni contesto disciplinare.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

Le scuole dell'Istituto funzionano in modo differenziato in base all'ordine specifico e alle esigenze espresse dall'utenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia adotta un orario complessivo di 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

- Orario a tempo ordinario:

L'orario scolastico è di 27.30 ore dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani, secondo modalità specifiche che variano in relazione all'organizzazione dei singoli plessi.

- Orario a tempo pieno:

L'orario scolastico è di 40 ore settimanali per 33 settimane l'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 comprensive della mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Orario a tempo ordinario:

L'orario scolastico è di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

- Orario a tempo prolungato:

L'orario scolastico è di 36 ore, dal lunedì al sabato, dalle 8,00 alle 13,00 e due pomeriggi, il lunedì ed il mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 comprensive della mensa

- Orario su cinque giorni (solo nel plesso di Roverchiara):

L'orario scolastico è di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Il monte ore disciplinare, per quanto riguarda le lingue straniere e l'IRC è quello stabilito a livello ministeriale mentre per le altre discipline, nella scuola primaria, è concordato a livello collegiale.

L'orario settimanale delle singole discipline viene articolato dall'equipe docente secondo i seguenti criteri:

- **equilibrio**: l'articolazione dell'orario cerca di collocare, quando possibile, le discipline con più elevato carico cognitivo nella prima parte della mattinata, lasciando nella seconda parte della giornata o nel pomeriggio le attività per gruppi di lavoro o di laboratorio. Si garantisce ad ogni disciplina una distribuzione equilibrata nell'arco della settimana, evitando concentrazioni o vuoti;

- **funzionalità**: l'articolazione dell'orario settimanale prevede lo sviluppo di tutte le discipline del curriculum, senza privilegiarne alcuna, data l'importanza dell'alfabetizzazione di base per tutte le materie. Nella scuola primaria in particolare, per rispettare il tempo psicologico del bambino ed evitare affaticamento e disorientamento si evita di frammentare i tempi delle attività predisponendo normalmente unità di lavoro di due ore;

- **flessibilità**: l'articolazione dell'orario è flessibile per consentire la realizzazione di progetti e di attività particolari.

CLASSI E RAGGRUPPAMENTI DEGLI ALUNNI

In generale la composizione delle classi è determinata, in misura prioritaria, dalla scelta da parte delle famiglie del tempo scuola.

L'attuale situazione organizzativa vede con sempre maggior frequenza la destrutturazione del gruppo classe per rispondere all'esigenza di individualizzazione dell'insegnamento, la realizzazione di attività laboratoriali, per stimolare la *tutoring*, l'apprendimento cooperativo e la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e di apprendimento degli studenti.

CRITERI PER L'UTILIZZO DELLA CONTEMPORANEITÀ

Nell'ambito delle ore di insegnamento effettuate dagli insegnanti, nel caso in cui vi sia il margine per delle ore di contemporaneità, si utilizzano secondo i seguenti criteri:

- 1 Assicurare le attività alternative;
- 2 Dare attenzione a particolari situazioni ed esigenze d' integrazione, di recupero, etc...
- 3 Rinforzare gli insegnamenti e le abilità di base.

Le modalità di utilizzo sono concordate e poi approvate dal Consiglio di Classe o Interclasse e possono essere opportunamente modificate nel corso dell'anno per far fronte a nuove esigenze.

6. Promozione della partecipazione delle famiglie e del territorio

La scuola, come servizio pubblico, non può prescindere dall'identificazione della propria utenza, dal riconoscerne i diritti, dal rappresentarne i bisogni, dall'accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei ragazzi e come tale partecipa del contratto formativo condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di ruoli e competenze.

Si ritiene che i momenti assembleari rappresentino il luogo privilegiato per la costruzione di valori condivisi, in quanto rispondono alle esigenze di dibattito, di proposta, di confronto. La scuola si impegna a facilitare tali momenti e le modalità degli incontri sono specificate a livello di singolo ordine scolastico.

Modalità attuative

Il rapporto scuola famiglia nell'Istituto Comprensivo di Minerbe è considerato un aspetto fondamentale. Al momento dell'ingresso degli studenti nella nuova scuola i genitori sono invitati a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità che impegna la famiglia a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. La partecipazione delle famiglie è da sempre costruttiva e partecipata sia negli organi collegiali che come Associazione (Age) che si propone di farsi promotore di varie iniziative in collaborazione con la scuola.

Oltre agli incontri periodici e a quelli settimanali, i genitori hanno la possibilità di usufruire di uno "sportello d'ascolto" con personale qualificato. Il servizio è rivolto agli alunni, in particolare a quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado, e ai genitori.

È in funzione anche uno sportello di consulenza per l'individuazione precoce di alunni con DSA, che fornisce ai docenti materiali di supporto per l'individuazione di tali disturbi e per la loro gestione.

Le famiglie hanno anche l'opportunità di prendere parte alla vita della scuola attraverso la partecipazione ad eventi, manifestazioni teatrali e/o musicali,

COMUNICAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA

Da anni si è introdotta la possibilità, da parte delle famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e solo da quest'anno nella Scuola dell'Infanzia, di esercitare una forma di controllo sulle presenze/assenze degli allievi, tramite l'uso del PC sulla base di un codice/password che permette l'accesso al Registro Elettronico. Tale accesso consente anche di visionare le valutazioni degli allievi nelle varie materie o attività scolastiche. Permette inoltre la condivisione di materiali digitali tra docenti e famiglie, rendendo così possibile da casa scaricare e fruire di materiali visionati in classe e/o creati durante le attività in orario scolastico.

Il sito istituzionale rappresenta un altro canale comunicativo molto valido.



7. Il Curricolo

Il Curricolo d'Istituto è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica. Il Curricolo d'Istituto, dunque, delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla secondaria di primo grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi.

Il Curricolo diventa, così, l'espressione principale dell'autonomia della Scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

Attraverso i riferimenti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, la comunità scolastica è chiamata ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare e arricchire i contenuti. Le Indicazioni per il Curricolo del 2012, infatti, definiscono gli obiettivi di apprendimento al termine del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria e al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali obiettivi rappresentano i punti di riferimento dei docenti, "costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi" (Ind. Naz. 2012, pag. 18), nel senso che ogni istituzione deve impegnarsi affinché "ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio" (Ind. Naz. 2012, pag.18).

Il nostro Istituto predispone il Curricolo verticale all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto di quanto stabilito nel "Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli". Esso è organizzato per competenze chiave europee e si articola in "conoscenze", "abilità" e "competenze".

"Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

"Abilità": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il documento si sviluppa attraverso i campi d'esperienza nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo.

Nella Scuola dell'Infanzia i campi dell'esperienza favoriscono il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Nella Scuola del Primo Ciclo il raggruppamento delle discipline in aree indica la possibilità d'interazione e collaborazione tra i diversi campi del sapere. Tramite il Curricolo, la scuola favorisce la padronanza delle seguenti competenze-chiave europee per la cittadinanza.

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Link esterno al sito istituzionale

[Curricolo d'istituto](#)

8. I criteri generali per la valutazione

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento. La sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni nazionali per il Curricolo e alle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”.

La valutazione non è considerata dunque fine a sé stessa, ma serve ad individuare sia le potenzialità, sia le difficoltà di apprendimento per indicarne i rimedi.

Nel processo di valutazione si terrà perciò conto di tali parametri generali:

- situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- impegno profuso nelle attività didattiche;
- puntualità nell'adempimento delle consegne;
- la partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- la capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La verifica degli apprendimenti viene fatta secondo le seguenti modalità:

- somministrazione delle prove di entrata entro il primo mese di scuola;
- verifiche periodiche (bimestrali, al termine di ogni unità di apprendimento, quadrimestrali, etc...);
- verifiche finali.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

I docenti nel periodo iniziale effettuano prove di ingresso raccogliendo gli elementi relativi ai seguenti obiettivi:

- il livello di partenza della classe, in base al quale ogni team/consiglio di classe imposterà la propria programmazione;
- gli interventi individualizzati: attività di potenziamento, consolidamento, recupero e sostegno (lavori di gruppo, individuali, lezioni frontali, attività integrative, di laboratorio, etc...).

I docenti, successivamente, verificheranno il conseguimento degli obiettivi mediante prove orali, prove scritte, prove grafiche, prove pratiche.

La scuola adotterà le metodologie valutative ritenute più efficaci: la valutazione formativa diventerà in questo modo strumento d'interpretazione, comprensione, supporto all'alunno e si rivelerà funzionale anche all'individuazione dei percorsi formativi più utili.

Relativamente alla cadenza della valutazione nell'Istituto si attua la valutazione quadrimestrale. Tale scadenza consente di suddividere il periodo in bimestri al termine dei quali gli insegnanti valutano il percorso di apprendimento dei singoli alunni e progettano eventuali iniziative di compensazione e/o di approfondimento.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si premette che nella scuola la valutazione va intesa come un processo di ritorno di informazione e di regolazione dell'attività di insegnamento-apprendimento e non ricade soltanto sull'alunno in termini di apprezzamento della sua capacità di apprendere ma si estende all'idoneità dell'intervento e dei mezzi impiegati, assumendo una preminente funzione formativa che garantisce la circolarità della programmazione curricolare.

La valutazione deve avere un valore formativo, come risorsa per promuovere il successo nell'apprendimento, mediante la raccolta sistematica e documentata di elementi di conoscenza degli apprendimenti degli studenti e deve rispondere a criteri di essenzialità, chiarezza e comprensibilità da parte dei destinatari.

Aspetti significativi da considerare nelle valutazioni disciplinari:

- conoscenze, organizzazione delle informazioni, ragionamento, capacità logica, abilità nel saper collegare le proprie esperienze a una rete più vasta di conoscenze, acquisizione dei linguaggi specifici, impegno, partecipazione, preparazione e studio;

- modo di procedere, tempi di apprendimento, autonomia operativa e difficoltà delle prove assegnate;

- correttezza delle prove;

- situazione di partenza, percorso di apprendimento in relazione alle potenzialità di ciascuno e agli obiettivi conseguiti e, per gli alunni con disabilità, il riferimento è alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del Piano Educativo Individualizzato mentre per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione, la valutazione considera il livello di partenza, il processo di conoscenza e le potenzialità di apprendimento oltre che verificarne la preparazione.

Aspetti significativi da considerare nella valutazione delle competenze:

- la dimensione soggettiva: come l'alunno si pone in rapporto alla prova da rilevare attraverso diari, autobiografia, questionari di auto percezione;

- la dimensione intersoggettiva che riguarda il soddisfacimento delle aspettative previste da rilevare con osservazioni;

- la dimensione oggettiva che riguarda i risultati in rapporto alle conoscenze e abilità.

Tipologia di prove che si intendono utilizzare:

Test, prove oggettive e non, elaborati vari, osservazioni, prove scritte ed orali, modelli strutturati e semi strutturati, stesura di relazioni, mappe concettuali, compiti autentici, diari di bordo, autobiografia cognitiva, etc. che hanno ad oggetto sia i processi di apprendimento formale che informale.

SCALA DI VOTAZIONE

Nella Scuola Primaria la scala valutativa va da dieci a cinque, nella Scuola Secondaria di Primo Grado i voti utilizzati vanno da 10 a "fino a 4" secondo livelli di prestazione predefiniti e declinati in base a quadri di competenze (dove il "fino a 4" è finalizzato alla valutazione del compito che l'alunno intenzionalmente consegna in bianco). Nel documento di valutazione la scala si intende da 10 a 4.

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che non si avvalgano di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni (art. 2 D. Lgs. 62/2017) viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, so per la Secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica e firmato dalla famiglia e dalla scuola.

Link esterno al sito istituzionale

[Criteri di valutazione](#)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il collegio dei docenti, tenendo conto del Dlgs 62/2017, ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

Link esterno al sito istituzionale

[Criteri di valutazione](#)

9. Iniziative per promuovere l'integrazione e l'inclusione

"L'integrazione cresce e fruttifica se la normalità del fare scuola diventa sempre più speciale, per realizzare una buona qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e un'efficace azione inclusiva abbiamo la necessità di rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni" (D. Janes)

La scuola dell'innovazione persegue una duplice finalità:

- preparare persone capaci di integrarsi con la società;
- fornire all'alunno tutte le competenze e le abilità indispensabili per sviluppare la propria personalità.

Una scuola flessibile e al passo con i tempi è capace di offrire e garantire a tutti il pieno esercizio al diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico di ciascuno.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (integrata dalla circolare n.8 del 6 marzo 2013 e note successive) delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare in pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

È stato, inoltre, sottolineato che lo strumento privilegiato di intervento è costituito da un percorso individualizzato e personalizzato. In ogni classe, infatti, possono esserci alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità certificata, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico è indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) in cui sono comprese tre grandi sotto-categorie:

1. BES dei diversamente abili ex Legge 104/92;
2. BES dei DSA (L. 170/10) tra cui anche deficit cognitivi del linguaggio verbale e non verbale, della motricità, del comportamento, dell'attenzione (ADHD);
3. BES da attribuire a fattori collegati al contesto socio-ambientale (deprivazione linguistica-culturale legata all'appartenenza a gruppi e famiglie marginali o in situazione di difficoltà economica, mancata conoscenza della lingua italiana come per gli alunni stranieri etc...);
4. Funzionamento intellettuale limite: caso di confine tra disabilità e disturbo specifico si tratta di bambini o ragazzi con QI tra 70 e 85. Il ritardo può essere legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi.

Allo scopo di promuovere e favorire le iniziative relative all'integrazione degli alunni diversamente abili e al supporto agli alunni con DSA e BES, è stato costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione che ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Il Piano deve individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre le risorse da offrire agli utenti.

La scuola, per anni è stata capofila nella rete del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di Verona Sud, una rete di scuole per programmare e attuare interventi coordinati al fine di fornire occasioni formative a docenti e famiglie, promuovere buone pratiche e per incentivare azioni comuni finalizzate a promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Al momento è in atto una riorganizzazione a livello nazionale riguardo ai CTI; sono state individuate le scuole polo per l'inclusione, pertanto dovrebbero essere presenti sul territorio regionale solo 4 CTI corrispondenti ai quattro ambiti territoriali in luogo degli attuali otto.

Resta, comunque, all'interno del sito istituzionale una sezione dedicata alla condivisione di materiali fruibili dai docenti, dagli alunni e una sitografia di riferimento.

Visto il considerevole numero di iscritti di nazionalità straniera, prevalentemente Nord Africani la scuola ha elaborato un vademecum condiviso con la mediatrice culturale, tradotto in lingua araba nonché ha elaborato un protocollo di accoglienza

Link esterno al sito istituzionale

[Protocollo di accoglienza alunni stranieri](#)

VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti si terrà conto delle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove.

Occorrerà inoltre considerare che valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e degli insegnanti come collegialità, in quanto si tratta di trovare il giusto equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni dell'allievo.

Altre esigenze da considerare riguardano la condivisione con le famiglie riguardo alla stesura dei percorsi personalizzati e la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi.

Il successo formativo degli alunni e il buon esito della gestione dei percorsi personalizzati infatti passa anche, e soprattutto, dal rapporto con le famiglie, che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

RAPPORTI ENTI ED ISTITUZIONI

COMUNI di Bevilacqua, Bonavigo, Boschi SA, Minerbe e Roverchiara: il rapporto con i Comuni è costante per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, per la gestione del servizio mensa, del servizio di scuolabus, per il finanziamento di progetti, per la partecipazione ad iniziative culturali.

ULSS 9 Scaligera Servizio Integrazione Scolastica che offre assistenza agli alunni con disabilità in attuazione della Legge 104/92, art.13, comma 3 e Circolare Regione Veneto 33/93 attraverso l'intervento in ambito scolastico di operatori socio-sanitari qualificati che operano in collaborazione con il personale docente, all'interno del progetto educativo individualizzato per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità non autosufficienti e la loro partecipazione scolastica in ogni sua forma, all'interno del progetto di vita;

Comunità terapeutiche e di accoglienza che ospitano diversi soggetti con problematiche varie afferenti il più delle volte all'ambito psicologico-relazionale.

Si collabora attivamente anche con altre associazioni che seguono alunni iscritti presso le nostre scuole: AGBD, Don Calabria, Centro di Aggregazione per la prevenzione del disagio giovanile.

INTERVALLO DIDATTICO

Il Collegio Docenti ogni anno delibera un intervallo didattico per le scuole dell'Istituto dove si propongono attività di recupero e/o potenziamento nelle varie discipline attraverso classi aperte, gruppi di lavoro, codocenza e scambi di docenti

Le attività di supporto didattico sono volte a:

- integrare l'attività curricolare attraverso interventi di tutoring per piccoli gruppi;
- attuare, nei confronti degli stranieri, interventi intensivi che sono posti in essere nella primaria (attività collegate all'art. 9 del CCNL e al progetto FA.MI.) al fine di assicurare un'adeguata conoscenza della nostra lingua, in modo da favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica;
- attuare attività di recupero e potenziamento in L2.

10. Le scelte progettuali

Per la concreta realizzazione degli obiettivi e delle finalità contenute nel PTOF l'Istituto prevede una serie di progetti elaborati dai gruppi di lavoro ed approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto nel corso di ogni singolo anno, ma con carattere progettuale pluriennale.

Si tratta infatti di progetti che si rifanno a tematiche quali l'accoglienza, l'integrazione, la continuità e l'orientamento, l'intercultura, l'introduzione delle nuove tecnologie che rappresentano obiettivi irrinunciabili ai quali le varie iniziative devono necessariamente riferirsi, pur nella specificità concreta che il loro sviluppo progettuale avrà nelle singole unità scolastiche.

In particolare le Aree Progettuali che vengono sviluppate dall'Istituto e al cui interno trovano collocazione tutte le varie progettualità delle singole scuole sono le seguenti:

- Area "Accoglienza, Continuità, Orientamento e Successo Scolastico"
- Area "Inclusione, Integrazione e Intercultura"
- Area "Salute, Sicurezza e attività di Prevenzione"
- Area "Cittadinanza, Legalità e Solidarietà"
- Area "Multimedialità, innovazioni tecnologiche e attività di comunicazione"
- Area "La Scuola nel territorio: espressività, eventi e uscite"

AREA "ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E SUCCESSO SCOLASTICO"

Accoglienza

È il primo dei progetti con cui gli allievi vengono accolti con iniziative varie di benvenuto ed altre attività di accoglienza e conoscenza dell'istituto.

Le iniziative che la scuola propone hanno come obiettivo ultimo quello di agevolare e stimolare il processo di apprendimento/insegnamento e quindi il conseguimento di risultati sul piano educativo e culturale. Per questo motivo l'accoglienza non è solo uno spazio destinato alla comunicazione e alla relazione, ma rappresenta anche il momento in cui la scuola si confronta con le conoscenze, gli strumenti, i vissuti di ogni singolo studente. Per questo gli insegnanti saranno attenti agli stili cognitivi, alle modalità di apprendimento, alla personalità dei singoli e cureranno, ponendo attenzione al proprio stile di insegnamento e modalità di relazione, il coinvolgimento degli alunni nelle attività, informandoli sui percorsi e sulle finalità dell'attività educativa e didattica.

Continuità

Nel percorso di accoglienza ha grande importanza la dimensione formativa della continuità e dell'orientamento per la necessità di tenere presenti questi aspetti in tutto il processo educativo.

Devono essere ritenuti meritevoli di attenzione non solo i momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, ma tutto il percorso formativo che va indirizzato alla progressiva chiarificazione di se stessi, in un complesso e articolato processo di formazione.

Nel concreto questo significa effettuare:

- scambi di esperienze significative da realizzare attraverso attività comuni che coinvolgano alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e del primo anno di scuola primaria e alunni dell'ultimo anno di scuola primaria e del primo di scuola secondaria;
- compilazione di schede in uscita per gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia;
- compilazione di schede in uscita per gli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria;
- incontri tra docenti di scuola dell'infanzia/scuola primaria e primaria/sec. di I grado per l'analisi della situazione degli alunni in transito da una scuola all'altra;
- realizzazione di attività di compresenza tra docenti dei vari ordini scolastici per la realizzazione di progetti comuni.

In particolare il progetto continuità che viene proposto ha la finalità di favorire fra i docenti dei vari ordini di scuola la condivisione delle finalità educative che promuovano nell'alunno la progressiva maturazione personale e l'autonomia di giudizio per poter compiere scelte responsabili e utili per sé e per la collettività attraverso la realizzazione di un concreto percorso formativo centrato sulla persona.

Orientamento

L'orientamento nella Scuola Sec. di Primo Grado viene inteso come uno dei principi fondamentali. Tale scuola viene considerata come "orientativa" in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione.

Le finalità del progetto sono:

- incrementare il successo formativo di tutti i giovani;
- agevolare la definizione di un proprio progetto formativo attraverso azioni mirate che coinvolgano anche le famiglie degli alunni;
- facilitare i processi di scelta da parte dei ragazzi che devono passare dal terzo anno della scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado o alla formazione professionale.

Tutto questo attraverso:

- percorsi guidati con l'intervento di esperti (psicologo) volti a favorire la consapevolezza di sé e delle proprie scelte
- attività di orientamento nelle singole scuole Secondarie di I grado da parte dei docenti della stessa scuola
- visite alle scuole secondarie di II grado del territorio da parte degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado;

-partecipazione ad iniziative locali volte all'orientamento (Pianura Festival, salone dell'Orientamento a Verona, Expo a Cerea)

-utilizzo del sito USP Veneto per informazioni sugli ambiti scolastici e relativi indirizzi

-Scuole aperte: giornate per famiglie e ragazzi in cui gli Istituti Superiori si mettono a disposizione per far conoscere la propria Offerta formativa

-Contatti con Enti del territorio per attività formative e informative quali:

-Cosp (Comitato Provinciale per l'Orientamento scolastico e professionale di Verona) per incontri nelle classi seconde e terze dell'Istituto, per un'attività formativa e informativa sulle opportunità di studio e di formazione professionale del territorio con relativi sbocchi professionali e incontri con i genitori di classe seconda e terza per attività informativa

-Collegio provinciale dei Geometri per gestire un laboratorio didattico BaM nelle classi seconde e terze al fine di promuovere una migliore informazione sulle potenzialità dell'istruzione tecnica e valorizzare le prospettive professionali del settore tecnologico

Successo Scolastico

La scuola si sta inoltre adeguando alla crescente necessità di formare individui in grado di mettere in atto "processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente e nelle quali gli ambiti di competenza o le aree curriculari che si possono applicare non sono all'interno dei singoli ambiti della matematica, delle scienze o della lettura". In questo senso il *problem solving* ha un ruolo fondamentale in un sistema di istruzione orientato alla cittadinanza attiva.

Tale finalità viene perseguita attraverso:

- la partecipazione a Giochi Matematici (scuola primaria): Giochi del Mediterraneo; (Scuola Sec. di Primo Grado): Olimpiadi del Problem Solving, Kangourou, Giochi Internazionali della matematica;
- la partecipazione, in vari modi e a vari livelli, alle iniziative digitali;
- la scelta di somministrare, a tutte le classi dell'Istituto, prove comuni iniziali, intermedie e finali.

AREA "INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E INTERCULTURA"

Inclusione

Nella scuola è necessario porre attenzione alle condizioni della vita scolastica fornendo momenti di ascolto, di dialogo, di condivisione dei problemi. La scuola non può ignorare questi bisogni degli alunni anche perché questi riusciranno ad apprendere, a lavorare, a stabilire contatti positivi e comunicazioni significative solo se beneficeranno di tranquillità personale emotiva e sociale. Con tali attività la scuola si pone quindi le seguenti finalità:

- crescere nell'accoglienza per sentirsi a proprio agio nel sistema scuola;
- educare alla libertà e alla consapevolezza;
- crescere nella responsabilità;
- educare al rispetto, ai valori e al dialogo.

Integrazione

L'integrazione scolastica degli alunni DVA e/o svantaggio presuppone un livello di consapevolezza e cooperazione, di "integrazione" tra tutte le persone coinvolte (alunni, genitori, docenti, dirigenti, operatori dei servizi sanitari etc.).

Il percorso di apprendimento e di socializzazione degli alunni diversamente abili mirerà quindi a promuovere il massimo dell'autonomia personale, dell'acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative, logiche, tenendo presente gli obiettivi che si intendono realizzare in collaborazione tra scuola, famiglie e istituzioni extrascolastiche al fine di condividere una visione complessiva ed unitaria degli interventi educativi, didattici e riabilitativi.

La scuola quindi attraverso tali progetti farà in modo di:

- privilegiare quelle attività nella cui progettazione sia prevista e strutturata la possibilità di integrazione di alunni in situazione di disagio o handicap;
- favorire e privilegiare quelle iniziative che vedano coinvolte più classi e che siano trasversali alla scuola;
- attivare progetti strutturati in collaborazione con altri Enti o Istituzioni.

Intercultura

La presenza di alunni stranieri all'interno della scuola è in continua espansione e ciò invita i docenti ad elaborare nuove strategie per essere in condizione di operare in situazione di pluralità socio-culturale e linguistica.

La scuola non deve limitarsi alla sola trasmissione di saperi o di sentimenti generosi o umanitari, ma vuole spingersi verso la ristrutturazione degli atteggiamenti. Per fare ciò occorre elaborare una progettualità che tracci un percorso formativo impostato sull'educazione alla diversità e che produca un percorso metodologico attento alle dinamiche relazionali.

AREA "SALUTE, SICUREZZA E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE"

Salute

Una parte importante della progettualità che rientra in tale ambito è costituita dalle attività fisico-sportive molto importanti per la salute ed il benessere psico-fisico degli studenti.

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica nella scuola secondaria di I grado perseguono infatti lo sviluppo di tutte le potenzialità di ciascun alunno nelle diverse aree della sua personalità. In tal senso rappresentano il cardine della programmazione curricolare.

Accanto ad esse l'attività sportiva vera e propria, rappresenta un altro mezzo per la formazione globale della personalità degli allievi, favorisce e sviluppa nei ragazzi processi di socializzazione, valutazione ed autovalutazione. Mediante le attività sportive i ragazzi rispettano i ruoli, accettano le regole e valutano le proprie capacità in funzione di mete comuni.

Il progetto relativo alle attività sportive si pone pertanto come momento educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possono diventare:

- percorso di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica;
- momento di confronto sportivo;
- strumento di diffusione dei valori positivi dello sport;
- lotta alla dispersione scolastica.

Sicurezza

Il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro è di primaria importanza anche in considerazione della normativa vigente. In particolare, per il mondo della scuola assume forte rilevanza soprattutto in considerazione dell'età degli utenti.

Mentre la scuola, da parte sua, farà in modo di garantire un ambiente sano e sicuro, rilevando eventuali deficienze strutturali e/o arredi inadeguati, al fine di prevenire i principali paramorfismi tipici dell'età scolare, lo scopo principale, che si prefigge nell'ambito della sicurezza è, tuttavia, far acquisire agli alunni atteggiamenti e comportamenti responsabili, nella quotidianità e in situazioni di pericolo che si possono verificare nei diversi ambienti.

Tale finalità potrà essere esplicitata attraverso progetti di:

- Educazione stradale;
- Educazione all'emergenza;
- Prevenzione in genere, in collegamento all'educazione alla salute.

AREA "CITTADINANZA, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ"

Cittadinanza

Si tratta di un aspetto fondamentale nella formazione di ogni persona per cui con tale progettualità si tratta di dare a ciascun allievo la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della Convivenza civile. Al riguardo risultano fondamentali le otto competenze chiave di cittadinanza riportate nell'allegato al D.M. 22/08/07.

La prevista progettualità si propone pertanto di far capire ai ragazzi che per vivere pienamente nella stessa realtà territoriale, sociale e culturale significa essere attento ai valori, unanimemente condivisi e assunti, che regolano la vita dell'intera comunità e farli propri. Ed ancora che occorre saper assumere con lealtà e coerenza valori e responsabilità comuni, partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale, impegnarsi contro ogni forma di violenza e di bullismo e promuovere la cultura dell'accoglienza, del rispetto e della solidarietà.

Nel corso del presente anno scolastico l'intero Istituto, proprio per promuovere il valore delle buone relazioni fra pari e prevenire fenomeni di prevaricazione ha ideato un percorso annuale pluridisciplinare di continuità tra ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e primo anno della Scuola Primaria basato sulla tematica del rispetto e fra la classe terminale della Scuola Primaria e la classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado sul tema del bullismo.

Le due sedi delle Scuole Secondarie di primo grado approfondiranno la problematica sotto diversi punti di vista, sempre nel rispetto dell'età e dell'evoluzione degli studenti:

- le classi prime affronteranno, anche attraverso l'analisi di un romanzo, il tema della difficoltà di farsi amici in una scuola nuova e della possibilità di entrare in conflitto con altri coetanei;
- le classi seconde approfondiranno il tema del bullismo, compresa la componente del cyberbullismo, e rifletteranno in classe su come affrontare e arginare il fenomeno e cercheranno di trovare strategie per motivare un ragazzo al cambiamento prosociale;
- le classi terze seguiranno un percorso incentrato sul bullismo al femminile (le modalità più utilizzate dalle femmine per ferire, le motivazioni del bullismo al femminile, il ruolo delle bulle, le vittime designate, il ruolo delle spettatrici, il ruolo delle difenditrici della vittima, le conseguenze del bullismo al femminile).

A questo si aggiunge la formazione del TEAM BULLISMO. È un gruppo di tre persone così composto all'interno dell'Istituto:

- 1) il referente per il bullismo (previsto dalla L. 71/2017);
- 2) il referente PES per la promozione e l'educazione alla salute;
- 3) un collaboratore scolastico.

Il Team

- promuove e coordina le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- raccoglie le segnalazioni sulla base del modello predisposto;
- intraprende azioni concrete e mirate in costante sinergia con il Dirigente Scolastico;
- coordina le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitora le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.

Il Team per il bullismo seguirà percorsi di formazione promossi dall' U.S.R. per il Veneto.

Legalità

Nell'attuale contesto storico sembra sempre più necessaria un'attenzione particolare al valore della legalità. Educare le giovani generazioni alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che:

- intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per ostruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni;
- sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

La scuola, quindi, come prima istituzione con cui i giovani vengono in contatto, è il luogo privilegiato dove i diritti e le libertà di tutti trovano spazio di realizzazione.

Pertanto le finalità del progetto di educazione alla legalità sono quelle di:

- promuovere atteggiamenti di collaborazione, rispetto e tolleranza nei ragazzi/e all'interno e all'esterno della scuola intesa come laboratorio della società;
- prevenire e ridurre i comportamenti individuali a rischio e/o devianti dei minori che incidono negativamente sul loro processo di crescita e riducono la qualità della vita del ragazzo/a e della sua famiglia.

AREA "MULTIMEDIALITÀ, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE"

La scuola, già da tempo si è aperta ai nuovi linguaggi dell'informatica e della comunicazione, e non considera la multimedialità solo in chiave di procedure e di strumenti tecnici, ma come una dimensione culturale dalla quale non si può prescindere. Appare quindi essenziale la realizzazione di un programma di diffusione della multimedialità in grado di incidere sulla struttura profonda dei processi di insegnamento e di apprendimento. Tutte le classi appartenenti all'istituto hanno scelto di partecipare in vari momenti all'Ora del Codice nell'ambito del progetto "Programma il Futuro", avviando i nostri alunni alla familiarizzazione con le sequenze di istruzioni che servono a costruire un programma informatico attraverso la piattaforma code.org.

Il progetto coding prevede l'inserimento a vari livelli del pensiero computazionale nella pratica didattica quotidiana: si tratta di abituare gradualmente gli alunni ad adottare un approccio più 'scientifico' alla risoluzione dei problemi.

Non si tratta solo di informatica o programmazione, anche se sono comunque punti di arrivo previsti, seppure a livelli adeguati all'età degli alunni.

Da anni l'Istituto punta su esperienze di coding, partecipando alle iniziative promosse dal MIUR e sostenendo l'introduzione di attività didattiche di questo tipo da parte del personale docente.

Tutte le classi appartenenti all'istituto hanno scelto di partecipare in vari momenti alla Code Week e all'Ora del Codice nell'ambito del progetto "Programma il Futuro", consentendo così all'Istituto di meritare ogni anno l'attestato europeo per il numero di alunni coinvolti.

L'utilizzo della piattaforma GSuite (Google Apps for Education) è ormai diffuso tra tutti i docenti e buona parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado possiede un account personale per lo studio all'interno del dominio @icbarbarani.com.

AREA "LA SCUOLA NEL TERRITORIO: ESPRESSIVITÀ, EVENTI E USCITE"

Espressività

L'espressione artistica, nelle sue molteplici ramificazioni, deve rappresentare la necessaria offerta formativa nel campo delle arti, espressive, visive e musicali, in risposta anche alle attitudini specifiche dello studente, che la scuola di base, attraverso la sua funzione orientativa, deve aiutare a far emergere e finalizzare.

Finalità comune dei progetti dell'area espressiva sarà una formazione orientativa, flessibile, polivalente, fondata sull'interazione tra i diversi linguaggi (verbali, iconici, gestuali, musicali, etc.), destinata a privilegiare lo sviluppo delle capacità di elaborazione critica raggiungibili attraverso la conoscenza e la padronanza degli strumenti e delle metodologie operative.

Le attività espressive, intese come laboratori teatrali, musicali, manuali, si propongono come prima finalità la socializzazione e vedono la scuola come punto di riferimento e di opportunità per gli alunni di lavorare e collaborare insieme.

Le attività inoltre vogliono valorizzare e fornire abilità tecniche all'espressione personale, come conoscenza di sé e modalità di rappresentarsi con gli altri e fornire in particolare agli alunni più demotivati l'occasione di stare insieme e cooperare.

Le varie espressività sono elementi determinanti per lo sviluppo globale ed armonioso della personalità dell'alunno. Le finalità che con tale progettualità si intendono raggiungere sono pertanto le seguenti:

- condurre gradualmente l'alunno a prendere coscienza delle proprie potenzialità, attraverso un'analisi introspettiva;
- portare l'alunno ad esprimere i propri sentimenti attraverso i linguaggi verbali e non verbali;

- favorire la socializzazione sperimentando una socialità diversa dove la fiducia e il rispetto del compagno diventino fondamentali.

Lo sviluppo progettuale sarà differenziato a seconda delle scuole e degli alunni coinvolti e riguarderà ambiti trasversali per la realizzazione di laboratori, feste, mostre, spettacoli, concerti, etc.

Uscite

Il territorio circostante e il nostro Paese in generale offrono molteplici opportunità educative e conoscitive. Per tali motivi la scuola ritiene le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione una importante integrazione della normale attività scolastica sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni sia su quello più strettamente didattico culturale.

Le attività possono esplicitarsi in uscite didattiche (all'interno del normale orario curricolare), visite guidate (nell'arco di una sola giornata, ma si estendono oltre l'orario di lezione), viaggi di istruzione (con almeno un pernottamento fuori sede), viaggi connessi alle attività sportive (partecipazione ad attività/manifestazioni sportive nell'arco dell'orario di lezione. All'inizio dell'anno scolastico i docenti elaborano il Piano delle visite guidate secondo i criteri stabiliti dal consiglio d'istituto.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

All'interno dell'Istituto vengono inoltre programmate attività che vanno ad arricchire il curriculum di studi degli studenti ed hanno lo scopo di fornire agli alunni l'opportunità di ampliare il proprio campo di esperienza.

Tali Progettualità riguardano:

A. iniziative che interessano tutti gli alunni e che riguardano soprattutto l'attività fisica ed in particolare:

- adesione alle iniziative del MIUR- Progetto "Sport di classe"
- attività di psicomotricità per infanzia
- attività sportiva per gli alunni della scuola secondaria: partecipazione all'avviamento della pratica sportiva e al Trofeo dell'Istituto "Berto Barbarani";
- laboratorio musicale nella scuola Primaria utilizzando i docenti di potenziamento della scuola secondaria di I grado
- adesione al Manifesto delle "Avanguardie Educative" - Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

B. attività programmate come risposta a particolari esigenze quali:

- l'insegnamento della lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia;
- l'insegnamento della seconda lingua comunitaria nelle classi V della scuola primaria;
- i laboratori quali ampliamento dell'orario scolastico per gli alunni interessati (attività corale, preparazione prove Invalsi...);

Certificazione linguistica

- il mediatore culturale e linguistico;
- attività di sportello psicologico;
- l'esperto in legalità con la collaborazione della Polizia di Stato, Postale o associazioni di categoria;
- giochi matematici e Kangourou della lingua inglese,
- Partecipazione a concorsi ed iniziative promossi da Associazioni/Istituzioni del territorio/MIUR.

11.Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Link esterno al sito istituzionale

[Piano Nazionale Scuola Digitale](#)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, introdotto nel 2015 nell'ambito della riforma 'La Buona Scuola' con l'obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese sul fronte infrastrutturale e nei servizi, è un documento alla base del quale vi è un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Per ripensare la didattica, gli ambienti di apprendimento, le competenze degli studenti, la formazione dei docenti, il Piano fissa priorità e azioni e sta ad ogni scuola saper cogliere le opportunità di investimenti, risorse e collaborazioni messi a disposizione.

Come previsto dal PNSD in ogni istituto è stato nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un "esperto" nel settore del digitale che ha il compito di gestire le attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. L'attività degli animatori è partita nelle scuole nel marzo 2016.

L'animatore digitale dell'IC Barbarani, insieme al Dirigente Scolastico, si è occupato di attivare le politiche didattiche innovative contenute nel PNSD, organizzando eventi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle eventuali attività formative organizzate, individuando anche soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e partecipando a bandi e avvisi che riguardassero l'ambito digitale.

Si è anche occupato di diffondere le buone pratiche e attivare modalità di condivisione tra docenti, attraverso:

- la creazione di un **canale Youtube** e di una **Mediateca** per la raccolta dei materiali prodotti da docenti e alunni;
- l'utilizzo della **piattaforma Gsuite** per docenti e alunni,
- l'introduzione dei **BarbaTalk**: spazi tematici di diffusione di buone pratiche tra colleghi secondo lo stile dei TED Talk che è conversazionale, breve e basato sull'esperienza personale;
- i "**Caffè Digitali**" rivolti ai genitori: una modalità di formazione e di condivisione delle più innovative tematiche sull'utilizzo delle tecnologie nel nostro caso posti in essere dagli studenti...il tutto accompagnato da caffè e dolcetti.

Inoltre, in collaborazione con il Referente per il bullismo e cyber bullismo è stato avviato un percorso triennale di cittadinanza digitale per gli alunni della scuola secondaria di I grado, intitolato **Smart Online: quando ti connetti... usa la testa!** con l'obiettivo di educare gli alunni ad un utilizzo competente, consapevole e critico della rete attraverso laboratori didattici a scuola in occasione di eventi digitali promossi dal MIUR.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi.

Indicatori	Descrittori	Modalità di rilevazione
Partecipazione	Descrittori quantitativi: n. alunni: -Iscritti -Partecipanti -Che hanno portato a termine il percorso	Registro delle attività
Gradimento	Descrittori qualitativi: -Apprezzamento degli aspetti specifici del progetto	Questionario di valutazione effettuato da alunni e docenti
Efficienza	Descrittori quantitativi: -Rispetto dei tempi di attuazione -Utilizzo delle risorse	Registro delle attività
Efficacia	-Conseguimento obiettivi -Produzione materiali significativi e trasferibili -Ricaduta sulla didattica	Test di valutazione Documentazione Analisi dei risultati a medio e lungo termine
Valore innovativo	Diversificazione delle modalità di insegnamento e di strutturazione dell'ambiente di apprendimento in relazione agli obiettivi	Documentazione prodotto Relazione finale del docente
Condivisione	Descrittori qualitativi: -Nr docenti coinvolti -Elaborazione di materiali didattici condivisi -Ricaduta sul clima delle relazioni interne -Valorizzazione competenze specifiche di alcuni docenti	Documentazione prodotta Rilevazione attraverso un questionario

12. Incarichi collegiali

Un'operazione particolarmente importante per garantire l'ordinato svolgimento e la realizzazione del PTOF è rappresentata dalla definizione di una precisa struttura organizzativa delle responsabilità e, in particolare, il conferimento di incarichi, l'assegnazione di ruoli di carattere organizzativo, l'individuazione delle funzioni strumentali in considerazione che essi sono funzionali alla realizzazione del PTOF stesso.

La struttura organizzativa delle responsabilità richiede pertanto:

- la condivisione di una chiara mappa di incarichi e ruoli: gli organi collegiali e il Dirigente, ognuno per le proprie prerogative, precisano l'organigramma delle figure preposte ai vari compiti, ruoli o settori;
- la formale assegnazione individuale di compiti, attraverso un apposito atto scritto.



•la creazione di un organismo di coordinamento di tutte le figure che rappresentano, in alcuni ruoli e funzioni intermedie, momenti di decisionalità delegata responsabile.

Per quanto riguarda i ruoli gestionali e organizzativi il Dirigente Scolastico deve poi:

•individuare i docenti a cui delegare compiti di natura organizzativa e gestionale, con il limite numerico fissato dal CCNL;

•indicare al Direttore dei Servizi Amministrativi e Generali i docenti a cui affidare la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico.

Il Collegio è tenuto ad approvare anche tutti gli altri eventuali incarichi per garantire la possibilità di procedere alla retribuzione, fatta salva la fase negoziale con le RSU.

13. Accordi di rete

L'art. 7 del Regolamento sull'Autonomia prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e aventi ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo.

L'Istituto aderisce anche alla rete "Cittadinanza e Costituzione" la cui scuola capofila è il liceo statale "E. Medi" di Villafranca (VR).

L'Istituto aderisce inoltre alla rete provinciale "Tante Tinte". Scopo dell'accordo è quello di concorrere al funzionamento sul territorio di un centro di consulenza e documentazione sui temi dell'intercultura.

Adesione al Manifesto delle "Avanguardie Educative" - Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

L'Istituto, in base alla legge 107 art. 1 commi da 70 a 74, fa parte dell'Ambito 004 – Verona Sud.



14. Piano di formazione del personale

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, viene predisposto tenendo conto:

- delle criticità emerse dal RAV;
- delle istanze provenienti dal PDM;
- degli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati in questo documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà;
- delle risorse economiche effettivamente a disposizione della scuola in piena coerenza con gli art. 63/64/65/66 del C.C.N.L. 2006/2009;
- dei bisogni educativi emergenti dal contesto socio-culturale della scuola;
- dei progetti innovativi che ogni anno vengono proposti.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle indicazioni contenute nella L.107/2015 comma 12, ritiene indispensabile proporre alcuni progetti di formazione ed aggiornamento finalizzati all'arricchimento professionale, alla realizzazione di una scuola sempre più adeguata ai bisogni ed alle esigenze della società. I docenti si avvarranno anche della Carta del Docente per autoaggiornamento. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate all'inclusione	Docenti di ogni ordine e grado
Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella scuola	Docenti di ogni ordine e grado
La sicurezza nella scuola	Docenti di ogni ordine e grado – Personale ATA
Formazione specifica disciplinare docenti	Docenti di ogni ordine e grado
Avanguardie educative	Docenti di scuola primaria e Sec. I Grado
Corsi organizzati dalla Scuola Polo dell'Ambito 004	Docenti di ogni ordine e grado – Personale ATA
"Utilizzare G-drive nella didattica"	Docenti di ogni ordine e grado
"Percorso cinema"	Docenti Scuola Sec. I grado
Privacy	Personale ATA/docenti
Sperimentazione MO.DI	Docenti delle classi coinvolte nella sperimentazione
OpenTEQ	Docenti scuola Sec. I grado
Bullismo e cyberbullismo	Docenti di ogni ordine e grado

Previsione ORGANICO SCUOLA dell'INFANZIA – aa. ss. 2019/2022

Organico scuola dell'infanzia	Fabbisogno triennio				Numero plessi	Tempo scuola
	Anno scolastico	Posti comuni	Posti di sostegno	Docenti IRC		
VRAA842009	2019/20	8	2	1	2	40 ore
	2020/21	10	2	1	2	40 ore
	2021/22	10	2	1	2	40 ore

Previsione ORGANICO SCUOLA PRIMARIA – aa. ss. 2019/22

Organico scuola primaria	Anno scolastico	Fabbisogno triennio			Docenti IRC	Numero plessi	N. classi Tempo normale	N. classi Tempo pieno
		Posti comuni	Posti L2	Posti di sostegno				
VREE84205Q	2019/20	54	3	10	3	5	6	25
	2020/21	66	4	10	3	5	5	26
	2021/22	66	4	10	4	5	4	27

Previsione ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - aa. ss. 2017-2020

Organico scuola Sec. Primo grado	Anno scolastico	Fabbisogno triennio		N. classi Tempo normale	N. classi Tempo prolungato
		Classi di concorso	N. docenti richiesti		
VRMM84201E	2019/20	A022- italiano, storia, geografia	10+15 ore	12	5
		A028- matematica	6+9 ore	12	5
		AB25- inglese	3	12	5
		AD25 - tedesco	1+12ore	10	5
		AA25 – francese	4 ore	2	
		A001 – arte e immagine	2	12	5
		A049 – educazione fisica	2	12	5
		A030 - musica	2	12	5
		A060 - tecnologia	2	12	5
		EH - sostegno	10	12	5
		IRC - religione	1	12	5

VRMM84201E	2020/21	A022- italiano, storia, geografia	10+15 ore	12	5
		A028- matematica	7	12	5
		AB25- inglese	3	12	5
		AD25 – tedesco	2	12	5
		A001 – arte e immagine	2	12	5
		A049 – educazione fisica	2	12	5
		A030 - musica	2	12	5
		A060 - tecnologia	2	12	5
		EH - sostegno	10	12	5
		IRC - religione	1	12	5

VRMM84201E	2021/22	A022- italiano, storia, geografia	11+12 ore	12	6
		A028- matematica	7	12	6
		AB25- inglese	3	12	6
		AD25 - tedesco	2	12	6
		A001 – arte e immagine	2	12	6
		A049 – educazione fisica	2	12	6
		A030 - musica	2	12	6
		A060 - tecnologia	2	12	6
		EH - sostegno	10	12	6
		IRC - religione	1	12	6

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	A.S. 2019/20	PLESSO	N. CLASSI	N. UNITA' PERSONALE
COLLABORATORI SCOLASTICI		Minerbe Sc. Sec. I Gr	11	4
		MINERBE Scuola primaria	11	3
		Roverchiara Sc. Sec. I Gr	6	2
		ROVERCHIARA Scuola primaria	5	2
		BEVILACQUA Scuola primaria	5	4,5
		BEVILACQUA Sc. Dell'infanzia	2	
		BOSCHI S. ANNA Sc. Dell'infanzia	2	4
		BOSCHI S. ANNA Scuola primaria	5	
		BONAVIGO Scuola primaria	5	2
				20.5
	A.S. 2020/21	PLESSO	N. CLASSI	N. UNITA' PERSONALE
COLLABORATORI SCOLASTICI		Minerbe Sc. Sec. I Gr	11	4
		MINERBE Scuola primaria	10	3,5
		Roverchiara Sc. Sec. I Gr	6	2,5
		ROVERCHIARA Scuola primaria	5	2,5
		BEVILACQUA Scuola primaria	5	4,5
		BEVILACQUA Sc. Dell'infanzia	3	
		BOSCHI S. ANNA Sc. Dell'infanzia	3	4,5
		BOSCHI S. ANNA Scuola primaria	5	
		BONAVIGO Scuola primaria	5	2,5
				24
	A.S. 2021/22	PLESSO	N. CLASSI	N. UNITA' PERSONALE

COLLABORATORI SCOLASTICI		Minerbe Sc. Sec. I Gr	11	4
		MINERBE Scuola primaria	10	3,5
		Roverchiara Sc. Sec. I Gr	6	2,5
		ROVERCHIARA Scuola primaria	5	2,5
		BEVILACQUA Scuola primaria	5	4,5
		BEVILACQUA Sc. Dell'infanzia	3	
		BOSCHI S. ANNA Sc. Dell'infanzia	3	4,5
		BOSCHI S. ANNA Scuola primaria	5	
		BONAVIGO Scuola primaria	5	2,5
				24
	A.S. 2019/20	PLESSO	N. ALUNNI	N. UNITA' PERSONALE
DSGA		VRIC84200D sede		1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				5
	A.S. 2020/21	PLESSO	N. ALUNNI	N. UNITA' PERSONALE
DSGA		VRIC84200D Sede		1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				6
	A.S. 2021/22	PLESSO	N. ALUNNI	N. UNITA' PERSONALE
DSGA		VRIC84200D Sede		1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				6
	A.S. 2019/20	PLESSO	N. ALUNNI	N. UNITA' PERSONALE

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

	Infrastrutture, attrezzature, materiali in uso	Che cosa ci proponiamo
<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Due plessi presenti nell'istituto</p>	<p>LIM in tutte le sezioni.</p> <p>Computer a disposizione dei docenti.</p> <p>Laboratorio mobile 3.0, composto da almeno 10 tablet, per ogni plesso.</p>	<p>Potenziamento delle dotazioni già presenti, al fine di garantire una più confortevole e rapida fruizione dei dispositivi da parte di tutti gli utenti.</p> <p>Ammodernamento della dotazione hardware e software a supporto della didattica.</p>
<p>Scuola primaria</p> <p>Cinque plessi presenti nell'istituto</p>	<p>LIM in tutte le classi.</p> <p>Computer a disposizione dei docenti.</p> <p>Laboratorio mobile 3.0, composto da almeno 10 tablet, in un plesso.</p> <p>Classe 2.0 in un plesso.</p> <p>Aule computer in tutti i plessi.</p>	<p>Potenziamento e ammodernamento delle dotazioni già presenti.</p> <p>Ammodernamento della dotazione hardware e software a supporto della didattica.</p> <p>Laboratori 3.0 per tutti i plessi della primaria.</p>
<p>Scuola secondaria di 1^ grado</p> <p>Due plessi presenti nell'istituto</p>	<p>LIM nella maggior parte delle classi. In un plesso sono presenti dei proiettori collegati a laptop.</p> <p>Computer a disposizione dei docenti.</p> <p>Laboratorio mobile 3.0, composto da almeno 10 tablet, in uno dei due plessi.</p> <p>Aule computer in tutti i plessi.</p>	<p>LIM in tutte le classi.</p> <p>Potenziamento e ammodernamento delle dotazioni già presenti.</p> <p>Ammodernamento della dotazione hardware e software a supporto della didattica.</p> <p>Laboratori 3.0 per tutti i plessi.</p> <p>Allestimento di un laboratorio scientifico</p>

